

Presentata la relazione della Giunta comunale

# Da domani i lavori del convegno nazionale sul litorale pisano

Le questioni più importanti - Il dibattito si svolgerà al Teatro Verdi e si concluderà sabato prossimo

PISA, 22. «Siamo soddisfatti dell'interesse suscitato dal convegno nazionale del 23-25 settembre; questo potrà consentire un dibattito ricco di contributi e risultati importanti. Per noi il convegno non è la sede per la continuazione delle polemiche del passato. Queste, infatti le consideriamo acquisite. Pensiamo che la documentazione fornita per tempo a tutti gli invitati e quello che metteremo a disposizione del convegno sia utile per il recupero della verità sul piano del litorale e per stabilire un sereno terreno di correttezza per il dibattito, potrà quindi affrontare il dibattito per i grandi temi che la discussione ha sollevato con i suoi riflessi per il piano e per gli indirizzi generali».



Marina di Pisa in una fotografia dell'inizio del secolo

Con queste parole il sindaco di Pisa, Luigi Bultrini, ha iniziato la conferenza stampa convocata questa mattina in comune per presentare la relazione della giunta comunale al Convegno Nazionale sul Piano Regolatore per il Litorale Pisano. Il Convegno, che si svolgerà nel teatro Verdi, inizierà la mattina di venerdì per concludersi il giorno seguente. I lavori saranno aperti dal sindaco di Pisa, seguita una relazione introduttiva che sarà letta a nome della giunta dal vice sindaco Bertelli, quindi due comunicazioni del professor Taponco, e del professor Taponco, rispettivamente sull'assetto idrogeologico del territorio e sull'inquinamento, poi sarà aperto il dibattito.

La giunta comunale pisana va al convegno senza preclusioni di sorta. «La giunta ha detto Bultrini e si presenta con la più ampia disponibilità alla verifica delle scelte operate e a quelle revisioni che tale verifica dovesse mettere in evidenza». Ci sono però alcuni punti fermi che il sindaco ha riassunto in tre questioni di fondo.

1. E' corretto e rispondente ad un metodo professionale, sulla base di contributi ricercati, sia il Consiglio comunale ad esercitare la propria competenza in materia di proposte. Il Piano non può essere formulato in altre sedi come qualcuno continua a chiedere.

2. Gli interessi delle popolazioni, lo sviluppo economico e sociale, la possibilità per Pisa di assumere un ruolo e una funzione di carattere comprensoriale e regionale, che non assenti e ne stabilizzi nel tempo il ruolo e la funzione, sono per noi un dato di partenza. Quando vogliamo razionalizzare le strutture per un turismo popolare e dare un assetto a grandi servizi come l'università, ci ritroviamo in una linea regionale di sviluppo.

3. La salvaguardia dell'ambiente naturale che noi vogliamo, insieme al risanamento dei guasti gravissimi presenti, non è in contrasto con precise e oculate scelte di sviluppo. Ci pare che, nel solo per il litorale pisano, ma più in generale per il paese, sia storica ed astratta di questa realtà economica e socio-culturale, che il suo sviluppo e la sua conservazione, di tutto ciò che esiste ed il principio dello sviluppo zero».

La relazione che la giunta presenterà al convegno è stata illustrata nel corso della conferenza stampa dal vice sindaco Bertelli. La «fotografia» della relazione consiste nella «ricerca di un equilibrio che, da un lato, permetta un oculato sviluppo del territorio, dall'altro, salvaguardi l'ambiente».

Vediamone i punti principali. Per quanto riguarda la Marina di Pisa viene mantenuta la ipotesi di una modesta zona per insediamenti residenziali alle spalle della pineta, sia la previsione della fascia di limitati insediamenti turistici e balneari nella zona dell'«Impianto».

La giunta non intende più sostenere la proposta di un porto a mare (sarebbe dovuto sorgere davanti alla ex F.lli) mentre ritiene invece di silano stati sufficienti verifiche per mantenere il progetto del porto a terra e del porto artigianale collegato con esso. Le critiche che sono state mosse a questa parte del progetto riguardano piuttosto il modo tecnico della sua attuazione, mentre pochi negano la sua validità. I problemi posti dalla presenza di questo porto, e cioè la sua attuazione e delle occasioni di lavoro qualificato. Si giunge quindi ad affrontare un altro dei punti caldi del Piano del Litorale: Calambrone e la zona portuale e commerciale.

Schematicamente queste le posizioni della giunta: mantenimento della destinazione agricola dei terreni della zona di Calambrone, conferma della destinazione di piano per i 60 ettari da destinare ad attività portuali commerciali con l'esculsione di depositi, cantieri ed impianti inquinanti. A garanzia delle preoccupazioni legittime sollevate sull'argomento, la giunta intende sottoporre al voto di un piano particolareggiato tutta la realizzazione dell'opera.

La relazione introduttiva che sarà letta al convegno affronta anche alcune questioni esterne al piano del litorale, ma che la giunta ritiene debbano essere affrontate in quella sede in quanto pertinenti ad argomenti in discussione. Sono il Parco naturale di insediamenti universitari nella zona di San Piero a Grado, l'espansione del porto di Livorno.

Sul parco naturale la giunta ha espresso la sua piena approvazione al progetto. Nella relazione viene sottolineata la necessità non solo di «preservare» ma anche di «salvaguardia attiva» dei beni naturali che permettono una loro fruizione da parte delle popolazioni. Sugli insediamenti universitari la giunta mantiene ferme le direttive che si era data la municipalità.

Per quanto riguarda il porto di Livorno, pur riconoscendo che il convegno non è la sede adatta a trattare questo problema, nella relazione introduttiva si afferma: «cerchiamo prima di tutto di risolvere i problemi che giustificano le preoccupazioni di coloro che temono un'espansione indiscriminata del porto di Livorno, e cioè la scarsità di scollimatori, anche se è obiettivamente l'esigenza di tener conto in una ottica comprensoriale di nuove e più avanzate esperienze di associazionismo. L'obiettivo che l'ARCI-UIISP si è prefisso è quello di rendere in grado di soddisfare la generale esigenza di forme nuove del vivere associato, di attività collettive di ogni tipo: dallo sport alla cultura, all'organizzazione del tempo libero».

«Senza preavviso - afferma il comunicato - senza alcuna motivazione l'intero gruppo minoranza ha disertato la seduta del Consiglio comunale; il fatto è tanto più grave quando si consideri che i due capigruppo della minoranza, Marcello Fontana e Renato Torini, avevano concordato con il sindaco la data, l'ora e i argomenti da inscrivere all'ordine del giorno, per le modalità di svolgimento nel pomeriggio di venerdì 17».

La forzosa assenza dei vicesindaco Uolini - pose gli i documenti dei consiglieri di maggioranza - non, da consentirgli di zazzare il numero legale e il Consiglio comunale non ha potuto aver luogo. L'atto con cui i consiglieri della minoranza eletti nella lista dello scudo crociato è un'offesa portata a tutti i cittadini, e in particolare a quanti hanno eletto ma il loro portamento della minoranza è anche la dimostrazione della loro incapacità ad affrontare a viso aperto i problemi.

Di fronte a complessi e urgenti questioni che hanno di fronte a loro il cittadino - si ribadisce il documento - l'atteggiamento di «minoranza» è un atto di sabotaggio, essa incapace di fare proposte di carattere amministrativo, sabotando ed impedendo il lavoro e l'opera della maggioranza che, in mezzo a tante difficoltà con un suo sforzo per dare una soluzione una condizione amministrativa onesta ed efficiente».

A questo gesto sdegnato del gruppo consiliare di maggioranza è seguita la riunione, al completo della giunta comunale che ha deciso la convocazione del Consiglio per il 28 settembre alle ore 20.

frontare un altro dei punti caldi del Piano del Litorale: Calambrone e la zona portuale e commerciale.

Schematicamente queste le posizioni della giunta: mantenimento della destinazione agricola dei terreni della zona di Calambrone, conferma della destinazione di piano per i 60 ettari da destinare ad attività portuali commerciali con l'esculsione di depositi, cantieri ed impianti inquinanti. A garanzia delle preoccupazioni legittime sollevate sull'argomento, la giunta intende sottoporre al voto di un piano particolareggiato tutta la realizzazione dell'opera.

La relazione introduttiva che sarà letta al convegno affronta anche alcune questioni esterne al piano del litorale, ma che la giunta ritiene debbano essere affrontate in quella sede in quanto pertinenti ad argomenti in discussione. Sono il Parco naturale di insediamenti universitari nella zona di San Piero a Grado, l'espansione del porto di Livorno.

Sul parco naturale la giunta ha espresso la sua piena approvazione al progetto. Nella relazione viene sottolineata la necessità non solo di «preservare» ma anche di «salvaguardia attiva» dei beni naturali che permettono una loro fruizione da parte delle popolazioni. Sugli insediamenti universitari la giunta mantiene ferme le direttive che si era data la municipalità.

Per quanto riguarda il porto di Livorno, pur riconoscendo che il convegno non è la sede adatta a trattare questo problema, nella relazione introduttiva si afferma: «cerchiamo prima di tutto di risolvere i problemi che giustificano le preoccupazioni di coloro che temono un'espansione indiscriminata del porto di Livorno, e cioè la scarsità di scollimatori, anche se è obiettivamente l'esigenza di tener conto in una ottica comprensoriale di nuove e più avanzate esperienze di associazionismo. L'obiettivo che l'ARCI-UIISP si è prefisso è quello di rendere in grado di soddisfare la generale esigenza di forme nuove del vivere associato, di attività collettive di ogni tipo: dallo sport alla cultura, all'organizzazione del tempo libero».

frontare un altro dei punti caldi del Piano del Litorale: Calambrone e la zona portuale e commerciale.

Schematicamente queste le posizioni della giunta: mantenimento della destinazione agricola dei terreni della zona di Calambrone, conferma della destinazione di piano per i 60 ettari da destinare ad attività portuali commerciali con l'esculsione di depositi, cantieri ed impianti inquinanti. A garanzia delle preoccupazioni legittime sollevate sull'argomento, la giunta intende sottoporre al voto di un piano particolareggiato tutta la realizzazione dell'opera.

La relazione introduttiva che sarà letta al convegno affronta anche alcune questioni esterne al piano del litorale, ma che la giunta ritiene debbano essere affrontate in quella sede in quanto pertinenti ad argomenti in discussione. Sono il Parco naturale di insediamenti universitari nella zona di San Piero a Grado, l'espansione del porto di Livorno.

Sul parco naturale la giunta ha espresso la sua piena approvazione al progetto. Nella relazione viene sottolineata la necessità non solo di «preservare» ma anche di «salvaguardia attiva» dei beni naturali che permettono una loro fruizione da parte delle popolazioni. Sugli insediamenti universitari la giunta mantiene ferme le direttive che si era data la municipalità.

Per quanto riguarda il porto di Livorno, pur riconoscendo che il convegno non è la sede adatta a trattare questo problema, nella relazione introduttiva si afferma: «cerchiamo prima di tutto di risolvere i problemi che giustificano le preoccupazioni di coloro che temono un'espansione indiscriminata del porto di Livorno, e cioè la scarsità di scollimatori, anche se è obiettivamente l'esigenza di tener conto in una ottica comprensoriale di nuove e più avanzate esperienze di associazionismo. L'obiettivo che l'ARCI-UIISP si è prefisso è quello di rendere in grado di soddisfare la generale esigenza di forme nuove del vivere associato, di attività collettive di ogni tipo: dallo sport alla cultura, all'organizzazione del tempo libero».

frontare un altro dei punti caldi del Piano del Litorale: Calambrone e la zona portuale e commerciale.

Schematicamente queste le posizioni della giunta: mantenimento della destinazione agricola dei terreni della zona di Calambrone, conferma della destinazione di piano per i 60 ettari da destinare ad attività portuali commerciali con l'esculsione di depositi, cantieri ed impianti inquinanti. A garanzia delle preoccupazioni legittime sollevate sull'argomento, la giunta intende sottoporre al voto di un piano particolareggiato tutta la realizzazione dell'opera.

La relazione introduttiva che sarà letta al convegno affronta anche alcune questioni esterne al piano del litorale, ma che la giunta ritiene debbano essere affrontate in quella sede in quanto pertinenti ad argomenti in discussione. Sono il Parco naturale di insediamenti universitari nella zona di San Piero a Grado, l'espansione del porto di Livorno.

Sul parco naturale la giunta ha espresso la sua piena approvazione al progetto. Nella relazione viene sottolineata la necessità non solo di «preservare» ma anche di «salvaguardia attiva» dei beni naturali che permettono una loro fruizione da parte delle popolazioni. Sugli insediamenti universitari la giunta mantiene ferme le direttive che si era data la municipalità.

Per quanto riguarda il porto di Livorno, pur riconoscendo che il convegno non è la sede adatta a trattare questo problema, nella relazione introduttiva si afferma: «cerchiamo prima di tutto di risolvere i problemi che giustificano le preoccupazioni di coloro che temono un'espansione indiscriminata del porto di Livorno, e cioè la scarsità di scollimatori, anche se è obiettivamente l'esigenza di tener conto in una ottica comprensoriale di nuove e più avanzate esperienze di associazionismo. L'obiettivo che l'ARCI-UIISP si è prefisso è quello di rendere in grado di soddisfare la generale esigenza di forme nuove del vivere associato, di attività collettive di ogni tipo: dallo sport alla cultura, all'organizzazione del tempo libero».

frontare un altro dei punti caldi del Piano del Litorale: Calambrone e la zona portuale e commerciale.

Schematicamente queste le posizioni della giunta: mantenimento della destinazione agricola dei terreni della zona di Calambrone, conferma della destinazione di piano per i 60 ettari da destinare ad attività portuali commerciali con l'esculsione di depositi, cantieri ed impianti inquinanti. A garanzia delle preoccupazioni legittime sollevate sull'argomento, la giunta intende sottoporre al voto di un piano particolareggiato tutta la realizzazione dell'opera.

La relazione introduttiva che sarà letta al convegno affronta anche alcune questioni esterne al piano del litorale, ma che la giunta ritiene debbano essere affrontate in quella sede in quanto pertinenti ad argomenti in discussione. Sono il Parco naturale di insediamenti universitari nella zona di San Piero a Grado, l'espansione del porto di Livorno.

Sul parco naturale la giunta ha espresso la sua piena approvazione al progetto. Nella relazione viene sottolineata la necessità non solo di «preservare» ma anche di «salvaguardia attiva» dei beni naturali che permettono una loro fruizione da parte delle popolazioni. Sugli insediamenti universitari la giunta mantiene ferme le direttive che si era data la municipalità.

Per quanto riguarda il porto di Livorno, pur riconoscendo che il convegno non è la sede adatta a trattare questo problema, nella relazione introduttiva si afferma: «cerchiamo prima di tutto di risolvere i problemi che giustificano le preoccupazioni di coloro che temono un'espansione indiscriminata del porto di Livorno, e cioè la scarsità di scollimatori, anche se è obiettivamente l'esigenza di tener conto in una ottica comprensoriale di nuove e più avanzate esperienze di associazionismo. L'obiettivo che l'ARCI-UIISP si è prefisso è quello di rendere in grado di soddisfare la generale esigenza di forme nuove del vivere associato, di attività collettive di ogni tipo: dallo sport alla cultura, all'organizzazione del tempo libero».

Sabato un convegno scientifico a Grosseto

# PER CONOSCERE MEGLIO L'UCCELLINA

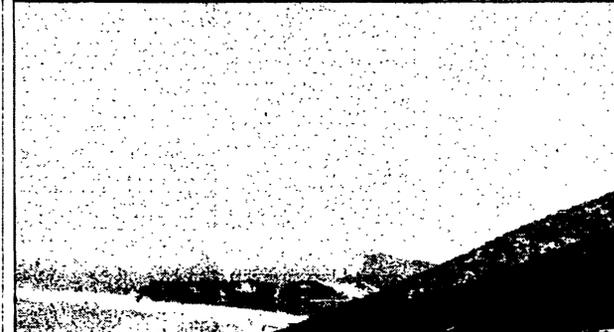
Una iniziativa della sezione toscana della Società botanica italiana - Vi hanno aderito studiosi dell'ambiente, organizzazioni naturalistiche e amministratori - Salvaguardia dalle mire speculative

GROSSETO, 22. Sabato prossimo, con inizio alle ore 15.30 nella sala del Mosaico della Camera di commercio indetto d'accordo con il Consiglio di amministrazione dell'«Uccellina», si svolgerà un convegno sul tema «Contributo alla conoscenza del paesaggio e dei problemi del parco naturale della Maremma», promossa dalla sezione Toscana della Società botanica italiana. Si prefigge come scopo quello di dare una conoscenza prettamente scientifica delle varie componenti floristiche, faunistiche e naturali dell'ambiente.

Relazioni saranno svolte da: Leda Stoppato e Virginia Biondi, in merito ai problemi relativi alla utilizzazione del parco della Maremma a scopo didattico e culturale; Prospezione metodologica Carlo Lenzi, Grifini e Luigi Lazzari parleranno su «Fertilità fitoantropica delle acque costiere del parco della Maremma»; Sandro Lovari e Claudio Martelli sugli aspetti faunistici e più specificamente sull'avifauna; Susanna Nocentini e Pietro Pucci riferiranno sul problema delle osservazioni, selvaggio sulla macchia del parco. Infine Lino Angeli introdurrà il tema «L'attività agricola nel parco della Maremma: situazione attuale e problemi per la futura gestione».

Oltre a queste delucidazioni scientifiche, nel corso dell'assemblea, saranno presentate proposte illustrazioni del paesaggio con particolare attenzione ai problemi geografici, archeologici e geomorfologici, flora e vegetazione, sulla fauna, sui cinghiali, maremma e tradizioni venatorie, sugli aspetti dell'economia agricola e i bovini ed equini come componenti fondamentali.

Alcune di queste iniziative, che presentano il territorio dell'«Uccellina», non c'è che da esprimere un plauso alla sezione toscana della Società Botanica per la dedizione assunta. Infatti, c'è da dire che ancora non è diffusa una certa collettività in questo campo di così significativi, avere salvaguardato di una mira speculative e messo a disposizione della collettività un ambiente incontaminato e di così rara bellezza e ricco di contenuti culturali, prima che sociale. Pertanto, è un orgoglio di questa organizzazione non c'è stato tentato, come da parte di qualcuno si è voluto, di deturpare il parco nel dibattito in corso negli enti locali e tra le forze democratiche.



Una veduta del parco dell'Uccellina

Domani al Metastasio di Prato il convegno del PCI sul teatro

«Per una nuova concezione del teatro» questo il tema del convegno nazionale del PCI che inizierà domani mattina al teatro Metastasio di Prato e che sarà concluso dal compagno Aldo Tortorella, responsabile della Commissione culturale della direzione del partito.

Al convegno parteciperanno operatori teatrali, amministratori pubblici, sindacati, rappresentanti di movimento associativo e del tempo libero. Atteso è il contributo che gli enti locali della Toscana regheranno al dibattito.

Nuovo sindaco a Casciana Terme

PONTEDERA, 22. Si è riunito il Consiglio comunale di Casciana Terme per discutere e deliberare sulle dimissioni del sindaco il compagno socialista professor Remo Romiti. Il capogruppo del PCI, Dino Foggi, ha espresso il rammarco per la decisione del compagno Romiti che fu uno degli artefici della composizione dell'unità delle sinistre ed ha rinnovato l'impegno unitario e di alleanza con i compagni socialisti a cui spettava designare l'eventuale candidato per sostituire il professor Romiti.

Nuovo sindaco a Casciana Terme

PONTEDERA, 22. Si è riunito il Consiglio comunale di Casciana Terme per discutere e deliberare sulle dimissioni del sindaco il compagno socialista professor Remo Romiti. Il capogruppo del PCI, Dino Foggi, ha espresso il rammarco per la decisione del compagno Romiti che fu uno degli artefici della composizione dell'unità delle sinistre ed ha rinnovato l'impegno unitario e di alleanza con i compagni socialisti a cui spettava designare l'eventuale candidato per sostituire il professor Romiti.

Nuovo sindaco a Casciana Terme

PONTEDERA, 22. Si è riunito il Consiglio comunale di Casciana Terme per discutere e deliberare sulle dimissioni del sindaco il compagno socialista professor Remo Romiti. Il capogruppo del PCI, Dino Foggi, ha espresso il rammarco per la decisione del compagno Romiti che fu uno degli artefici della composizione dell'unità delle sinistre ed ha rinnovato l'impegno unitario e di alleanza con i compagni socialisti a cui spettava designare l'eventuale candidato per sostituire il professor Romiti.

Nuovo sindaco a Casciana Terme

PONTEDERA, 22. Si è riunito il Consiglio comunale di Casciana Terme per discutere e deliberare sulle dimissioni del sindaco il compagno socialista professor Remo Romiti. Il capogruppo del PCI, Dino Foggi, ha espresso il rammarco per la decisione del compagno Romiti che fu uno degli artefici della composizione dell'unità delle sinistre ed ha rinnovato l'impegno unitario e di alleanza con i compagni socialisti a cui spettava designare l'eventuale candidato per sostituire il professor Romiti.

Abetone: grave atteggiamento

# «Sabotato» dalla DC il Consiglio comunale

Le pretestuose argomentazioni della minoranza - Documento del gruppo di maggioranza - Sdegno dei cittadini

Non si è tenuto il Consiglio Comunale dell'Abetone perché i rappresentanti della minoranza DC l'hanno disertato con pretestuose giustificazioni (l'assenza del vicesindaco, l'impossibilità di un consigliere DC ad essere presente alla riunione ecc.). Questo atteggiamento della minoranza che da una parte ha sollevato implicite soddisfazioni (vedi ad esempio, la stampa locale) dall'altra, quella dei cittadini, ha creato una pessima impressione facendo conoscere come il partito della DC ricorra a metodi e sotterfugi per evitare ogni tipo di confronto, fino ad ignorare anche gli interessi dei propri elettori. Il gruppo dei consiglieri di maggioranza del Comune di Abetone si è subito riunito con la presenza del vicesindaco Uolini per un approfondito esame dell'avvenimento. Al termine è stato ritenuto opportuno emettere un comunicato che informasse i cittadini sulla «realità» di fatti che hanno portato al boicottaggio della riunione del Consiglio comunale.

«Senza preavviso - afferma il comunicato - senza alcuna motivazione l'intero gruppo minoranza ha disertato la seduta del Consiglio comunale; il fatto è tanto più grave quando si consideri che i due capigruppo della minoranza, Marcello Fontana e Renato Torini, avevano concordato con il sindaco la data, l'ora e i argomenti da inscrivere all'ordine del giorno, per le modalità di svolgimento nel pomeriggio di venerdì 17».

La forzosa assenza dei vicesindaco Uolini - pose gli i documenti dei consiglieri di maggioranza - non, da consentirgli di zazzare il numero legale e il Consiglio comunale non ha potuto aver luogo. L'atto con cui i consiglieri della minoranza eletti nella lista dello scudo crociato è un'offesa portata a tutti i cittadini, e in particolare a quanti hanno eletto ma il loro portamento della minoranza è anche la dimostrazione della loro incapacità ad affrontare a viso aperto i problemi.

Di fronte a complessi e urgenti questioni che hanno di fronte a loro il cittadino - si ribadisce il documento - l'atteggiamento di «minoranza» è un atto di sabotaggio, essa incapace di fare proposte di carattere amministrativo, sabotando ed impedendo il lavoro e l'opera della maggioranza che, in mezzo a tante difficoltà con un suo sforzo per dare una soluzione una condizione amministrativa onesta ed efficiente».

A questo gesto sdegnato del gruppo consiliare di maggioranza è seguita la riunione, al completo della giunta comunale che ha deciso la convocazione del Consiglio per il 28 settembre alle ore 20.

«Senza preavviso - afferma il comunicato - senza alcuna motivazione l'intero gruppo minoranza ha disertato la seduta del Consiglio comunale; il fatto è tanto più grave quando si consideri che i due capigruppo della minoranza, Marcello Fontana e Renato Torini, avevano concordato con il sindaco la data, l'ora e i argomenti da inscrivere all'ordine del giorno, per le modalità di svolgimento nel pomeriggio di venerdì 17».

La forzosa assenza dei vicesindaco Uolini - pose gli i documenti dei consiglieri di maggioranza - non, da consentirgli di zazzare il numero legale e il Consiglio comunale non ha potuto aver luogo. L'atto con cui i consiglieri della minoranza eletti nella lista dello scudo crociato è un'offesa portata a tutti i cittadini, e in particolare a quanti hanno eletto ma il loro portamento della minoranza è anche la dimostrazione della loro incapacità ad affrontare a viso aperto i problemi.

Di fronte a complessi e urgenti questioni che hanno di fronte a loro il cittadino - si ribadisce il documento - l'atteggiamento di «minoranza» è un atto di sabotaggio, essa incapace di fare proposte di carattere amministrativo, sabotando ed impedendo il lavoro e l'opera della maggioranza che, in mezzo a tante difficoltà con un suo sforzo per dare una soluzione una condizione amministrativa onesta ed efficiente».

A questo gesto sdegnato del gruppo consiliare di maggioranza è seguita la riunione, al completo della giunta comunale che ha deciso la convocazione del Consiglio per il 28 settembre alle ore 20.

**Miki pellicce**

LAVORAZIONE SU MISURA  
CUSTODIA

NUOVA SEDE DI:  
VINCI (Firenze) - Località Spicchio  
Via Machiavelli - Telef. 0571 509155

---

**COLOSSALE SVENDITA**

**di Pavimenti - Rivestimenti Sanitari - Rubinetterie**

La Ditta SEPPA svende a sottocosto i seguenti materiali:

|   |                       |
|---|-----------------------|
| Grès rosso 70 x 45                        | L. 1.700 mq 1a scelta |
| Pavimenti graniti 45 x 45                 | L. 2.300 mq 1a scelta |
| Pavimenti graniti 22 x 22                 | L. 3.400 mq 1a scelta |
| <b>ECCEDENTE</b>                          |                       |
| RIVESTIMENTI GOCCIALI 10 x 20             | L. 3.200 mq 1a scelta |
| PAVIMENTI SABBATI 10 x 20                 | L. 3.100 mq 1a scelta |
| Pavimenti 22 x 22 con una serie di 665 mq | L. 3.400 mq 1a scelta |
| Pavimenti 22 x 22 con una serie di 665 mq | L. 3.600 mq 1a scelta |
| Pavimenti 15 x 15 con una serie di 665 mq | L. 4.600 mq 1a scelta |
| Sette sanitari e 5 pezzi di rubinetterie  | L. 40.000 la serie    |
| Sette rubinetterie e 5 pezzi di sanitari  | L. 31.000 l'una       |
| Sette rubinetterie e 5 pezzi di sanitari  | L. 41.000 l'una       |
| Sette rubinetterie e 5 pezzi di sanitari  | L. 45.000 la serie    |

**SEPPA - PAVIMENTI**

Via Aurelia Nord  
Madonna dell'Acqua (Pisa)  
Tel. 83.705 - 83.671

Nuovo sindaco a Casciana Terme

PONTEDERA, 22. Si è riunito il Consiglio comunale di Casciana Terme per discutere e deliberare sulle dimissioni del sindaco il compagno socialista professor Remo Romiti. Il capogruppo del PCI, Dino Foggi, ha espresso il rammarco per la decisione del compagno Romiti che fu uno degli artefici della composizione dell'unità delle sinistre ed ha rinnovato l'impegno unitario e di alleanza con i compagni socialisti a cui spettava designare l'eventuale candidato per sostituire il professor Romiti.

Nuovo sindaco a Casciana Terme

PONTEDERA, 22. Si è riunito il Consiglio comunale di Casciana Terme per discutere e deliberare sulle dimissioni del sindaco il compagno socialista professor Remo Romiti. Il capogruppo del PCI, Dino Foggi, ha espresso il rammarco per la decisione del compagno Romiti che fu uno degli artefici della composizione dell'unità delle sinistre ed ha rinnovato l'impegno unitario e di alleanza con i compagni socialisti a cui spettava designare l'eventuale candidato per sostituire il professor Romiti.

Nuovo sindaco a Casciana Terme

PONTEDERA, 22. Si è riunito il Consiglio comunale di Casciana Terme per discutere e deliberare sulle dimissioni del sindaco il compagno socialista professor Remo Romiti. Il capogruppo del PCI, Dino Foggi, ha espresso il rammarco per la decisione del compagno Romiti che fu uno degli artefici della composizione dell'unità delle sinistre ed ha rinnovato l'impegno unitario e di alleanza con i compagni socialisti a cui spettava designare l'eventuale candidato per sostituire il professor Romiti.

Nuovo sindaco a Casciana Terme

PONTEDERA, 22. Si è riunito il Consiglio comunale di Casciana Terme per discutere e deliberare sulle dimissioni del sindaco il compagno socialista professor Remo Romiti. Il capogruppo del PCI, Dino Foggi, ha espresso il rammarco per la decisione del compagno Romiti che fu uno degli artefici della composizione dell'unità delle sinistre ed ha rinnovato l'impegno unitario e di alleanza con i compagni socialisti a cui spettava designare l'eventuale candidato per sostituire il professor Romiti.

Nuovo sindaco a Casciana Terme

PONTEDERA, 22. Si è riunito il Consiglio comunale di Casciana Terme per discutere e deliberare sulle dimissioni del sindaco il compagno socialista professor Remo Romiti. Il capogruppo del PCI, Dino Foggi, ha espresso il rammarco per la decisione del compagno Romiti che fu uno degli artefici della composizione dell'unità delle sinistre ed ha rinnovato l'impegno unitario e di alleanza con i compagni socialisti a cui spettava designare l'eventuale candidato per sostituire il professor Romiti.

Nuovo sindaco a Casciana Terme

PONTEDERA, 22. Si è riunito il Consiglio comunale di Casciana Terme per discutere e deliberare sulle dimissioni del sindaco il compagno socialista professor Remo Romiti. Il capogruppo del PCI, Dino Foggi, ha espresso il rammarco per la decisione del compagno Romiti che fu uno degli artefici della composizione dell'unità delle sinistre ed ha rinnovato l'impegno unitario e di alleanza con i compagni socialisti a cui spettava designare l'eventuale candidato per sostituire il professor Romiti.

Nuovo sindaco a Casciana Terme

PONTEDERA, 22. Si è riunito il Consiglio comunale di Casciana Terme per discutere e deliberare sulle dimissioni del sindaco il compagno socialista professor Remo Romiti. Il capogruppo del PCI, Dino Foggi, ha espresso il rammarco per la decisione del compagno Romiti che fu uno degli artefici della composizione dell'unità delle sinistre ed ha rinnovato l'impegno unitario e di alleanza con i compagni socialisti a cui spettava designare l'eventuale candidato per sostituire il professor Romiti.

Nuovo sindaco a Casciana Terme

PONTEDERA, 22. Si è riunito il Consiglio comunale di Casciana Terme per discutere e deliberare sulle dimissioni del sindaco il compagno socialista professor Remo Romiti. Il capogruppo del PCI, Dino Foggi, ha espresso il rammarco per la decisione del compagno Romiti che fu uno degli artefici della composizione dell'unità delle sinistre ed ha rinnovato l'impegno unitario e di alleanza con i compagni socialisti a cui spettava designare l'eventuale candidato per sostituire il professor Romiti.

Nuovo sindaco a Casciana Terme

PONTEDERA, 22. Si è riunito il Consiglio comunale di Casciana Terme per discutere e deliberare sulle dimissioni del sindaco il compagno socialista professor Remo Romiti. Il capogruppo del PCI, Dino Foggi, ha espresso il rammarco per la decisione del compagno Romiti che fu uno degli artefici della composizione dell'unità delle sinistre ed ha rinnovato l'impegno unitario e di alleanza con i compagni socialisti a cui spettava designare l'eventuale candidato per sostituire il professor Romiti.